XXIV Domenica (C) del Tempo Ordinario

Testo del Vangelo (*Lc* 15,1-32): In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro». Ed egli disse loro questa parabola: «Chi di voi, se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va in cerca di quella perduta, finché non la trova? (...)».

Cristo ristaura la creazione. L'apostolo deve "uscire" a portare la Buona Novella

REDAZIONE evangeli.net (tratte da testi del Papa Francesco)
(Città del Vaticano, Vaticano)

Oggi dobbiamo uscire e raccontare che da duemila anni, c'è un Uomo che vuole riemettere il paradiso terreno, ed è venuto per questo. Gesù viene a ristabilire, a ricreare “Iddio che così mirabilmente hai creato tutte le cose, e ancora più mirabilmente le ricreasti ... ”.

I tempi ci sollecitano. Non abbiamo il diritto a rimanere ad accarezzare l' anima, a rimanere chiusi nella nostra vita ... Non abbiamo il diritto di essere tranquilli. Dobbiamo uscire dal nostro guscio e dire alle genti che Gesù vive, e che vive per lui, per lei, per noi, e dirglielo con gioia ... anche se uno a volte può sembrarea un po 'pazzo. Il messaggio del Vangelo è una follia, dice S. Paolo. Speriamo andare e seminare speranza, dobbiamo andare alla ricerca.

-La prima cosa che fece la Vergine Maria, quando ricevette la Buona Novella nel suo grembo, fu quella di correre per offrire un servizio. Corriamo presti per offrire il servizio di propagare che noi crediamo nella Buona Novella: la Buona Novella di Cristo ieri, oggi e sempre.